

GIDIF,RBM: trent'anni di attività (1985-2015)

SILVIA MOLINARI

RCCS Fondazione istituto neurologico nazionale C. Mondino, Pavia

FRANCESCA GUALTIERI

Rottapharm Biotech, Monza

MARIA ALBANO

Studio Eureka, Genova

CHIARA FORMIGONI

Azienda ospedaliera S. Anna, Como

IVANA TRUCCOLO

IRCCS Centro di riferimento oncologico, Aviano

Le risposte dell'associazione alla trasformazione della professione del documentalista biomedico

Quando e perché nasce GIDIF-Rbm

Il Gruppo italiano documentalisti dell'industria farmaceutica e degli istituti di ricerca biomedica (GIDIF-Rbm) nasce a metà degli anni Ottanta (il 25 ottobre 1985) a Milano, in un momento in cui cominciava a definirsi la figura del documentalista, sia nel ruolo che nelle funzioni.

Il documentalista, figura centrale nell'acronimo dell'associazione (il cui statuto rimanda direttamente all'obiettivo di "promuovere e tutelare l'immagine professionale del documentalista" stesso), nasce di fatto nell'azienda privata. In quegli anni è precursore e pioniere di un mondo nuovo nel campo della cosiddetta *biomedical information*. Non è un caso che tra i soci fondatori cinque o sei provengano dal settore farmaceutico (Serono, Lepetit, Roche, Fidia, Farmitalia) e uno solo sia dipendente universitario (Istituto di Farmacia dell'Università di Milano).

Una plausibile spiegazione sta nel fatto che l'azienda responsabile della "ricerca applicata" (il cui scopo ultimo è lo sviluppo di molecole e la produzione di nuovi prodotti) ha una necessità più impellente di essere supportata rispetto alla "ricerca di base" (consistente nell'accumulo di nuove conoscenze e con tempi più dilatati), a opera di figure professionali che, più che raccogliere, devono saper selezionare quantitativamente e qualitativamente l'informazione scientifica, essere in grado di ridurla in modo completo, mirato, specifico, quindi saperla localizzare, elaborare, trasmettere. Rispetto a questi obiettivi, un percorso di studi scientifico era quasi d'obbligo (laurea in Biologia, Farmacia, CTF ecc.).

Il dibattito negli anni Novanta

All'inizio degli anni Novanta, il GIDIF è lo specchio di questo quadro. È presente organizzando workshop e convegni in merito a problematiche varie: dall'editoria scientifica¹, all'aggiornamento attivo/passivo²⁻³ (negli atti del workshop del 1992 la relazione di Giovanna Miranda, Annalisa Cambini e Paolo Coccia così conclude: "investire in cultura per non diventare degli analfabeti di ritorno, come si usa dire oggi"), alla tecnologia avanzante⁴⁻⁵ (si parla di Rete Intelligente, reti GARR, ISDN, Internet, così come di ITAPAC, mentre nel commento riportato sul bollettino dell'Associazione, "Notizie",⁶ in merito al convegno del 1993 si legge: "Corrado Pettenati ci presenta Internet evidenziando la mentalità liberista e pragmatica..."; e ancora, "Marco Melloni ci parla di ISDN [...] che dovrebbe diventare operativa in Italia a metà '94"), alla diffusione dell'informazione attraverso progetti centralizzati (si passa dal catalogo collettivo curato dal CNR, all'attività del CIB [Centro inter-bibliotecario] delle università bolognesi, all'SBN, in auge), alle prime riviste *peer review* (appaiono gli ipertesti e viene commercializzato ADONIS, che il GIDIF presenta già nel 1990 durante un workshop, invitandone il tutore, Barrie Stern).

Del resto, un quesito caro al documentalista, "dove e come si recuperano i documenti originali, preferibilmente in breve tempo?", fu affrontato dal GIDIF,RBM già nel convegno del 1992,⁷ in occasione del quale furono chiamate a testimoniare diverse esperienze e realtà quali la biblioteca Pinali, l'Institute for Scienti-

fic Information, l'agenzia di stampa nel settore sanitario APM, i fornitori di servizi. biblioteche), testimonianza di come le differenze tra pubblico e privato abbiano trovato un'intesa operativa, assecondando uno spirito che è sotteso all'associazione stessa. La prima edizione del 1990 fu realizzata con il posseduto seriale di trentacinque biblioteche biomediche (in maggioranza del settore privato), 4.200 titoli in versione cartacea e, con i limiti di allora, risultava uno strumento innovativo, funzionante e funzionale. Normato da un regolamento a un costo sostenibile, il Catalogo fu presentato dalla CAeB (Cooperativa archivistica e bibliotecaria, che ha centralizzato e curato la catalogazione/gestione dei dati) e da alcuni responsabili di biblioteca al convegno di Bologna nel 1991.⁸

Dal bibliotecario al documentalista

A Bologna si ebbe dunque la sensazione che la figura e la professionalità del bibliotecario, intese nel senso più classico, si stessero trasformando quanto a funzioni e finalità. In tal senso, interventi significativi ne furono testimonianza, tra i quali, per ricordarne alcuni, "Non solo conservazione", presentato dalla biblioteca del CNR di Roma, "Il pane secco e la meringa", nello stile ironico che contraddistingue Valentina Comba, allora attiva presso l'Università di Torino, "Gli utenti tra l'*Index Medicus* e il CD-ROM". Il servizio di documentazione dell'Istituto Superiore di Sanità con Adriana Dracos presentava nuove iniziative della NLM (National Library of Medicine) per il sistema allora denominato MEDLARS (Medical Literature Analysis Retrieval System).

I bibliotecari iniziavano allora a frequentare corsi di formazione per imparare a eseguire le ricerche bibliografiche con metodo; cominciano i collegamenti con MEDLARS e successivamente gli acquisti di MEDLINE e Current Contents su CD-ROM (Ovid prevedeva la stessa interfaccia per entrambi), mentre vengono eseguite analisi di confronto tra le due tecnologie. Anche il GIDIF organizza con la CAeB corsi per le ricerche bibliografiche e di catalogazione secondo gli standard internazionali. Dunque dal bibliotecario al documentalista: una trasformazione e non un'antitesi, un'evoluzione e non un contrasto. Anche la formazione culturale è meno stereotipata. Osserviamo affrontare questo mestiere laureati in lettere, lingue, filosofia. Il GIDIF è protagonista di questo processo, a tal punto che nel catalogo collettivo si affiancano progressivamente alle aziende farmaceutiche le strutture pubbliche (IRCCS, università, ospedali ecc.), il cui personale va man mano affermandosi in merito.

In questo fermento, il tentativo del GIDIF è quello di non chiudersi nel proprio punto di vista, ma di analizzare e vedere le cose da diverse angolature. "Si impara più dalle differenze che dalle identità", affermava Silvio Henin al workshop del 1994⁸⁻⁹, dove furono messe a confronto "altre" esperienze e problematiche nel settore della documentazione/informazione (banca, azienda automobilistica, camera di commercio, gruppo editoriale ecc.). Il GIDIF individua quindi nel campo della ricerca "dell'informazione di merito" il concetto di "integrazione", facendo delle diverse esperienze provenienti da altri settori il suo elemento di forza.

A quel punto, considerato lo sviluppo sempre più importante della tecnologia, al workshop del 1997 il tema fu: "Professionisti dell'informazione e dell'informatica. Quale integrazione".¹⁰ La tecnologia sorregge la realizzazione di idee complesse altrimenti irrealizzabili, raggiungendo *tutti*. Ma qui ci si raccomanda di non affidarsi in misura eccessiva alla tecnologia stessa, nel senso che questo rischierebbe di creare iperspecializzazioni divergenti, generando miopie professionali e inducendo bisogni non autentici. Come se l'evoluzione delle cose, forse per definizione, dovesse essere vissuta in modo non assoluto ma transitorio.

È comunque un fatto che la tecnologia, raggiungendo appunto tutti, muta e converte i ruoli. L'utente finale, obiettivo da sempre più ambito (da parte di produttori-distributori-documentalisti) sta assumendo un ruolo ancora più rilevante con la soluzione di prodotti *user friendly*. Ma il documentalista dove finisce? Sembra quasi che la tecnologia lo espropri di un suo ruolo, di un suo terreno. Bisogna reagire! Invece di accentrare solo su di sé la domanda a cui risponde con peculiare professionalità, deve mettere a disposizione la propria conoscenza al fine di poter valutare la qualità dei prodotti e dei distributori (costi-benefici) per poi affidarli all'*end-user*, che con il tempo si rende indubbiamente sempre più autonomo.

Il convegno "Le risorse elettroniche. Offerte, costi, soluzioni"¹¹ ne fu in qualche modo la dimostrazione, e Silvia Quattrocchi, con la sua consueta lucidità di analisi, illustrò questo passaggio. Esperti dell'Università Bocconi parteciparono al dibattito su come identificare e affrontare la questione.

Nel nuovo millennio

Alla fine degli anni Novanta, a fronte di forti cambiamenti tecnologici, come l'Intranet e le nuove risorse digitali,¹²⁻¹³ si affacciavano la Evidence Based Medicine,¹⁴ il problema del diritto d'autore,¹⁵⁻¹⁶ fino ad arrivare al nuovo millennio con l'*e-learning*.¹⁷ Se ne discussero



GIDIF-RBM

30 anni di attività nel campo dell'informazione e della documentazione scientifica

Gruppo Italiano Documentalisti dell'Industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica · www.gidif-rbm.org | direttivo@gidif-rbm.org

OBIETTIVI

- Promuovere e tutelare l'immagine professionale del documentalista.
- Promuovere ogni intervento diretto alla formazione ed all'aggiornamento professionale del documentalista nel campo biomedico e nei settori affini.
- Contribuire allo studio di strumenti e metodi utili allo svolgimento della professione.

POSSONO ESSERE SOCI

- Coloro che hanno istituito l'Associazione (socio fondatore).
- Studiosi che, all'esterno dell'Associazione, abbiano contribuito in modo significativo allo sviluppo della documentazione (soci onorari).
- Coloro che operano nel settore della documentazione nel campo medico-biologico e discipline affini (soci ordinari).
- Enti pubblici e privati, aziende e associazioni attinenti al campo medico-biologico e discipline affini nel cui ambito si svolga attività documentaria (soci collettivi).
- Enti, Istituti e Aziende che non facciano parte del campo medico-biologico e discipline affini, ma che desiderino sostenere gli scopi e le iniziative dell'Associazione (membri associati).

CODICE DEONTOLOGICO

Il Codice Deontologico è un accordo fra i professionisti dell'Informazione e Documentazione (I&D), aderenti all'Associazione GIDIF-RBM, volontariamente approvato il 19 settembre 2008, nel rispetto delle relative norme statutarie e delle regole dettate dai lavori dell'European Council of Information Associations (ECIA), recepite dal consorzio CERTIDOC Italia, e diretto a regolamentare il comportamento dei Soci. Il Codice rappresenta l'impegno dei Soci GIDIF-RBM al rispetto delle specifiche leggi vigenti e ad operare secondo norme comportamentali trasparenti. Il Codice afferma i principi della responsabilità professionale, della qualità e della leale concorrenza. Il testo completo è pubblicato al sito www.gidif-rbm.org.

TEMI DI INTERESSE

- Gestione dell'informazione e ruolo dello specialista nelle istituzioni in cui opera.
- Qualità della informazione.
- Standard di qualità metodologica nella ricerca dell'informazione.
- Il diritto d'Autore e altre Norme.
- Scienza, Tecnologia, Innovazione.

CONVEGNI & WORKSHOP

Dalla sua fondazione nel 1985, l'Associazione ha organizzato costantemente convegni, workshop, corsi, importanti occasioni di aggiornamento e di incontro per i soci e per tutti i professionisti interessati ad approfondire le tematiche proposte.

- **Informazione & Documentazione: un binomio per "nutrire" la mente.**
GIDIF-RBM compie 30 anni (1985-2015)
XXVIII Workshop, IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, 20 Ottobre 2015
- **Suggerimenti da EAHIL e dall'editoria: new trends and test solutions?**
XXVII Workshop, Fondazione IRCCS Cà Granda Policlinico di Milano, 19 Novembre 2014.
- **Strumenti per leggere criticamente la letteratura scientifica: le checklist di valutazione.**
XXX Convegno, Circolo della Stampa, Milano, 6 Giugno 2013.
- **Nuove frontiere in biblioteca: le informazioni tra le nuvole.**
XXIX Convegno, Milano, 15 marzo 2012, organizzato nell'ambito di BiblioStar 2012.
- **Dalla "Mobile Library" Al Copyright nell'era delle APPS e dei Social Network.**
XXVI Workshop, Milano, 23 Novembre 2011.
- **Nuovi modelli per informare, "Il mondo delle APPS".**
XXVIII Convegno, Nuovo Ospedale S. Anna, Como, 10 Giugno 2011.
- **Up-to-date su tool, servizi e indicatori.**
XXV Workshop, Milano, 16 Dicembre 2010.
- **Sanità ed Informazione. Ascoltare le necessità informative in Sanità per rispondere efficacemente alle nuove esigenze ed ai nuovi attori.**
XXVII Convegno, Auditorium Elii Lilly, Sesto Fiorentino, 26 Maggio 2010.
- **Riprogettare la gestione del servizio. Valutare e ottimizzare risorse e mezzi.**
XXIV Workshop, Milano, 10 Dicembre 2009.
- **Crisi ed Editoria: Vecchi problemi e nuove soluzioni?**
XXVI Convegno, Auditorium Rottapharm, Monza, 26 Maggio 2009.
- **Tips & news and copyright. Un aggiornamento su prodotti e servizi per l'informazione e un approfondimento sul diritto d'autore.**
XXIII Workshop, Milano, 11 Dicembre 2008.

GIDIF A BIBLIOSTAR

- **Open Data e Open Access. Quali differenze e quali convergenze?**
13 marzo 2015.
- **I social network: nuovo modello di comunicazione e informazione. Point of View.**
14 marzo 2014.
- **Competenze Integrate nel processo di Health Technology Assessment: quale ruolo per le biblioteche e per i servizi di intelligence e documentazione scientifica.**
15 marzo 2013.
- **150 anni di Informazione Scientifica.**
Le biblioteche Biomediche di ieri, di oggi e di domani.
4 Marzo 2011.
- **Fronteggiare il cambiamento: nuovi manager e nuove funzioni.**
12 Marzo 2010.

PUBBLICAZIONI

Notizie, la newsletter GIDIF, viene pubblicata trimestralmente. I risultati del lavoro dei gruppi di studio costituiti da membri dell'associazione vengono pubblicati su riviste di settore o scientifiche, sia italiane che internazionali.

EAHIL (European Association for Health Information and Libraries)

I gruppi di studio GIDIF,RBM portano il loro contributo agli eventi organizzati da EAHIL:

- **Information without barriers: Librarians as Support to Health related. Information published in Social Media.**
13th EAHIL Conference, Bruxelles 2012.
- **Acquisition of new competencies of health librarians through active learning: the role of the associations.**
(Poster) EAHIL 2011 Workshop, Istanbul 2011.
- **Usage data analysis for supporting decisions in LIS management.**
12th EAHIL Conference, Lisboa, 2010.
- **Collaboration to promote learning and continuing professional education: the Gidif,RBM experience.**
(Poster) EAHIL 2009 Workshop, Dublin 2009.

CORSI

- **La "questione" del COPYRIGHT nell'era dell'Open Access.**
Università degli Studi, Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslationale, Milano, 16 luglio 2015.
- **Mappe Mentali e Mappe Concettuali.**
Università degli Studi, Milano, 24 Settembre 2014.
- **Valutazione della ricerca e gli indicatori bibliometrici: dalla teoria alla pratica, I e II edizione.**
Azienda Ospedaliera "Luigi Sacco", Milano, 21 Febbraio 2013 e Università degli Studi, Milano, 27 Novembre 2013.
- **Google Reader: il nostro valore aggiunto.**
Polo Universitario di Vialba, Milano, 10 Maggio 2010.
- **Gli archivi elettronici validati.**
Dipartimento di Farmacologia, Università degli Studi di Milano, 13 Ottobre 2009.
- **L'informazione al paziente.**
Dipartimento di Farmacologia, Università degli Studi di Milano, 3 Ottobre 2008.

LA CERTIFICAZIONE DELLA PROFESSIONE



GIDIF,RBM è stato uno dei quattro fondatori di Certidoc Italia.

CATALOGO GIDIF,RBM

Il Catalogo collettivo dei Periodici GIDIF,RBM è un'attività di tipo cooperativo dell'Associazione.

COLLABORAZIONI

GIDIF,RBM collabora con tutte le associazioni del settore nazionali ed internazionali. Dal 2012 GIDIF è socio amico AIB (Associazione Biblioteche Italiane) e ha dato la propria adesione a COLAP (Coordinamento Libere Associazioni).





la metodologia, i limiti, le opportunità, con esperti di varia estrazione, riproponendo problemi di contenuti (criteri di qualità dell'informazione scientifica)¹⁸ sia relativi all'opportunità che l'aggiornamento si affronti via web o a tavolino; l'offerta formativa è sempre un tema al quale l'*information specialist* non rinuncia.¹⁹ I convegni sul valore dell'informazione²⁰ e sui portali come mezzo di comunicazione²¹ hanno rispecchiato ancora una volta le esigenze incontrate dai professionisti dell'informazione, cogliendo spesso in anticipo il bisogno formativo dei documentalisti rispetto alle tematiche emergenti. Nel 2007 fu la volta del rapporto fra informazione e comunicazione e, fra i nuovi scenari, si è affrontato il tema dell'*empowerment* del paziente²² su cui alcuni soci hanno competenza, tematica in seguito approfondita nel workshop del 2008.²³ Nel 2010 è stato il punto di vista dei nostri utenti, vecchi e nuovi, a "intrigarci", da cui un interessante convegno che ha visto coinvolti, in qualità di relatori, medici, infermieri, farmacisti, fisioterapisti, pazienti.²⁴ L'anno successivo ad appassionare è stato il mondo delle "nuvole" e delle app, dinanzi alla sperimentazione ed esplorazione da parte dei soci delle nuove frontiere del web (come il *cloud computing* e l'*open access*).²⁵⁻²⁶

Nota conclusiva

Ci sembra di poter dire che il filo conduttore dei vari convegni, workshop e attività dell'associazione sia stata la capacità di cogliere in anticipo le esigenze formative legate all'evoluzione delle tematiche legate a informazione e comunicazione in Sanità, ponendo l'attenzione sia sugli aspetti tecnologici e commerciali, sia su quelli relativi ai nostri interlocutori, che negli anni sono diventati molti di più, fino a comprendere i pazienti. Se da un lato la disintermediazione sembra aver alleggerito il documentalista e diminuito la necessità di questa figura nel suo ruolo tradizionale, dall'altro la complessità dell'orizzonte informativo rende sempre più indispensabile il contributo di un esperto dell'informazione biomedica, in grado di facilitare l'effettivo accesso di utenti e ricercatori alle risorse affidabili, di supportare l'accesso aperto e la valutazione della produttività scientifica, di porsi come partner tecnico nei percorsi di ricerca.

Senza essere troppo autoreferenziali, possiamo sostenere che GIDIF-Rbm è stato testimone e in un certo senso protagonista dell'evoluzione di questo settore e di questa professione, mettendo a disposizione competenze culturali integrate e promuovendo la necessaria mediazione culturale tra le parti dell'informazione, l'uso del web e delle tecnologie in tutte le sue declinazioni più sofisticate e, non ultima, la comunicazione indirizzata ai pazienti, per continuare a "nutrire la mente" (tema dell'ultimo workshop, in occasione del quale si festeggiavano i trent'anni di attività dell'associazione).²⁷

L'importante è comunque non rinunciare alla passione che ha accompagnato il lavoro di tanti anni, non rinunciare alle idee, soprattutto averne ancora di altre, perché in fondo non sembra ci sia molta differenza tra il dibattito attuale e quello già intrapreso tanto tempo fa. Concludiamo suggerendo, come abbiamo già fatto in altre sedi, che il nostro acronimo può anche essere letto così: Good Information is Development and Investment for the Future of Health information professionals.

NOTE

¹ *Scientific Publishing: quo vadis? Il futuro dell'editoria scientifica*, VIII Convegno, 26 novembre 1990.

² *Fonti per l'aggiornamento professionale del documentalista*, VI Workshop, 28 maggio 1992

³ *Spazio aperto sulla professione: le nostre conoscenze, le nostre prospettive*, XII Convegno, Milano 22 novembre 1994.

- ⁴ *Le reti di telecomunicazione: struttura, funzioni e servizi*, VIII Workshop, 21 maggio 1993
- ⁵ *La diffusione dell'informazione in Italia: realtà e prospettive*, XI Convegno, 17-18 novembre 1993.
- ⁶ *Notizie*. 1993; 3 (4).
- ⁷ *Il recupero dei documenti originali*, X Convegno, 27 novembre 1992 e *Biblioteche Biomediche Italiane a confronto*, 26-27 settembre 1991.
- ⁸ *L'altra documentazione*, 12 maggio 1994
- ⁹ *Le banche dati giuridiche e di normativa*, 4 giugno 1996.
- ¹⁰ *I professionisti dell'informazione e dell'informatica. Quale integrazione*, 9 maggio 1997.
- ¹¹ *Le risorse elettroniche. Offerte, costi, soluzioni*, 14 novembre 1997.
- ¹² *Intranet: uno strumento di lavoro nuovo per la gestione dell'informazione. Esperienze, problematiche, potenzialità*, 2 dicembre 1998.
- ¹³ *Le risorse digitali per il documentalista biomedico del nuovo millennio*, Milano, 8 Giugno 2000.
- ¹⁴ *La Evidence Based Medicine e la funzione del documentalista*, 1 giugno 1999.
- ¹⁵ *Il documentalista, il diritto d'autore e la tutela giuridica delle banche dati. Stato dell'arte*, Verona, 1 dicembre 1999.
- ¹⁶ *La nuova legge sul diritto d'autore e la diffusione della documentazione scientifica*, 5 ottobre 2000.
- ¹⁷ *E-learning: nuove opportunità per l'informazione scientifica*, XIX Convegno, Milano, 22 marzo 2002.
- ¹⁸ *Criteri di qualità nell'informazione scientifica*, XX Convegno, Brescia, 5 marzo 2003.
- ¹⁹ *Offerta formativa per Bibliotecari e Documentalisti*, XXI Convegno, Brescia, 28 gennaio 2004.
- ²⁰ *Informazione: valore e risorsa*, XXII Convegno, Milano, 23 febbraio 2005.
- ²¹ *Portali come mezzo di comunicazione ed informazione: quale tipo, quali contenuti*, XXIII Convegno, Milano, 23 marzo 2006.
- ²² *Informare e comunicare. Nuovi scenari*, XXIV Convegno, Milano, 20 giugno 2007.
- ²³ *L'informazione al paziente. Il ruolo delle biblioteche e dei centri di documentazione biomedica*, Milano, 3 ottobre 2008.
- ²⁴ *Sanità e Informazione. Ascoltare le esigenze informative in sanità per rispondere efficacemente alle nuove esigenze e ai nuovi attori*, XXVII Convegno, Sesto Fiorentino, 26 maggio 2010.
- ²⁵ *Nuovi modelli per informare. Il mondo delle "apps"*, XXVIII Convegno, San Fermo della Battaglia, 10 giugno 2011.
- ²⁶ *Nuove frontiere in Biblioteca: le informazioni tra le nuvole*, XXIX Convegno, Milano, 15 Marzo 2012.
- ²⁷ *Informazione e Documentazione un binomio per nutrire la mente*, XXVIII Workshop, Milano, 20 ottobre 2015.

DOI: 10.3302/0392-8586-201601-061-1

ABSTRACT

GIDIF-RBM (Italian acronym that stands for Gruppo italiano documentalisti dell'industria farmaceutica e degli istituti di ricerca biomedica) is an association born in 1985, working to support and protect the role of the "documentalista", the librarian who works in the biomedical field. The article provides an overview of the various initiatives carried out during thirty years of life of the association, aimed to the development and the update of this profession.